Anno XVII — Venerdì 28 Settembre 1883 — N. 232

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

**ASSOCIAZIONI**

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

**INSERZIONI**

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

Col primo ottobre p. v. sarà aperto l'abbonamento al IV trimestre dell'anno in corso al prezzo di L. 8.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

## ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 24 settemb. contiene:

1. Nomine nella Corona d'Italia.
2. R. decreto 14 agosto, che erige in corpo morale l'Ospedale e Ricovero di mendicità di Canicatti (Girgenti).
3. R. decreto 14 agosto, che rettifica il precedente decreto 24 giugno 1883 relativo alle Opere pie di San Calcedonio e dei Ss. Faustino e Ilario di Viterbo.
4. Disp. nel personale giudiziario e nel personale dell'amministraz. finanziaria.

### Un generale che parla chiaro.

Un redattore del giornale tedesco *Herold*, che si pubblica a Pietroburgo, ebbe un abboccamento con un generale dell'esercito russo, abboccamento di cui merita essere riportato il seguente brano, che riguarda la cicalata del generale:

« Sappiano i signori tedeschi, disse il generale, che noi non siamo avversari da disprezzare e che non cadremo nei falli commessi dai francesi.

« Sappiano, che nè il governo nè il popolo russo desiderano la guerra colla Germania, ma sappiano eziandio che noi non paventiamo questa guerra e che, se la ci s'imporrà, noi sapremo conservare la nostra dignità di grande nazione.

« Ah! voi desiderate la roba altrui, ed è perciò che volete metterci per forza le armi nella mano. Ebbene, voi l'avrete questa lotta, ma la pagherete cara. Voi non avrete a fare con francesi civilizzati, ma con barbari russi. Sì, noi siamo fieri della nostra barbarie, giacchè essa ci dà i mezzi per proteggere il nostro suolo dalle aggressioni ingiuste.

« La nostra debolezza forma la nostra forza, la nostra povertà costituisce la nostra ricchezza.

« Noi possiamo devastar tutto; noi possiamo appiccare il fuoco alle nostre baracche di legno, ai nostri villaggi di paglia! Lottate coi barbari che combattono per la loro patria ed essi vi caccieranno nei vostri paesi colle teste sanguinanti.

« Sì, noi siamo barbari e noi vogliamo trattarvi da tali, senza pietà, senza falso sentimentalismo.

« Ah! voi volete tornare a farci una visita! Ebbene, noi vi prepariamo una buona accoglienza ed in vostro onore bruceremo i nostri villaggi e le nostre città per illuminarvi la via!

« Via, sapremo come ricevervi! »

Il redattore dell'*Herold* dice che rimase stupito per questo linguaggio il quale fa testimonianza dei sentimenti che si provano in Russia per la Germania.

### Una nuova imposta.

Leggiamo nel *Raccoglitore* di Rovereto:

Sotto questo titolo la *Gazzetta di Bolzano* nel suo n. 213 del 18 corrente scrive:

Si è trovato ora nel Tirolo un nuovo cespite di imposta, sul di cui reddito nulla ancora si conosce, ma che per la sua singolarità non ha certo l'eguale in tutta l'Europa.

Dalla valle inferiore dell'Eno si comunica al *Tagblatt d'Insbruck* una copia letterale di un Decreto emanato il 6 settembre a. c. da un ufficio steorale, col quale si diffida in tutta forma un corpo volontario di pompieri a presentare entro otto giorni, a scanso dei pregiudizi di legge, la sostanza mobile ed immobile per il decennio 1881-1890 e per quello anteriore, allo scopo di commisurare l'equivalente d'imposta.

L'imposta a carico dei corpi volontari di pompieri è davvero una cosa nuova e originale!

La *Gazzetta di Bolzano* chiude l'articoletto accennando anche alle moltelagnanze, che si elevano da molte parti, perchè nella commisurazione fondiaria, per i prati, pascoli ecc. si procede senza alcuna cognizione, in riguardo alle circostanze del suolo, e alla sua produttività.

Fin qui la *Gazzetta di Bolzano*.

Noi da parte nostra, senza fare commenti, possiamo aggiungere anche la notizia che in questi giorni l'agente del fisco ha fatto la poco grata sorpresa a diverse *Associazioni locali* di un decreto simile a quello di cui sopra è parola.

## NOTIZIE ITALIANE

**Roma** 27. Un articoletto del *Diritto*, avente tutta l'apparenza di un comunicato, rimprovera il *Temps*, che è considerato organo del Governo francese, di ostinarsi a porre la Santa Sede nell'elenco degli Stati esteri, considerando quindi il Vaticano come una potenza, uno Stato.

Qualifica tale procedimento indelicato, politicamente scortese, e poco atto ad aiutare la conservazione dei buoni rapporti fra Italia e Francia.

Stamane, in casa dell'on. Depretis, ebbe luogo un Consiglio dei ministri. Si dice che furono trattati soltanto affari di secondaria importanza.

Oggi il papa ha ricevuto il clero di parecchie provincie. Quello della provincia di Perugia fu ricevuto primo. Si afferma che questa preferenza provocò non pochi malumori.

Il cardinale Hohenlohe diede le sue dimissioni da vescovo suburbicario di Albano Laziale. Dicesi che fu spinto a quest'atto da ragioni politiche. Il cardinale sarebbe malcontento del modo con cui vengono condotte da parte del Vaticano le trattative con la Prussia.

Si è radunata oggi la Commissione per il monumento a Garibaldi sul Gianicolo. Fu nominato presidente l'on. Correnti. Alla riunione intervenne anche l'on. Depretis. L'on. Depretis parte stasera per Stradella.

L'*Esercito* dice che il nuovo progetto di spese straordinarie per la difesa dello Stato si avvicinerà, per la spesa, ai 150 milioni, che potranno essere ripartiti in diversi esercizi. Il progetto sarà presentato alla Camera in novembre.

**Milano** 26. Giunsero i Sovrani e si recarono all'Hotel Continental a visitare la principessa Guglielmo, colla quale s'intrattennero 40 minuti. Ripartirono per Monza.

**Parma** 27. Un vice-segretario della Prefettura si precipitò dalla finestra della sua abitazione. Riporto lesioni non molto gravi. È un giovane nativo di Reggio, che trovavasi a Parma da un mese appena. È stato colto da accessi maniaci violentissimi.

**Torre Annunziata** 26. All'annunzio di casi sospetti di febbre gialla accorsero qui il prefetto, il professore Semmola, ed altri medici. Ai sintomi della malattia e ai caratteri riscontrati sui cadaveri dei due decessi, sembra trattarsi di una forma speciale di tifo. Attualmente, una persona sola è affetta di malattia. Da mesi non sono arrivate navi dall'America in questo porto.

**Napoli** 27. È crollato un intiero palazzo pericolante, già abbandonato da tutti gli inquilini, tranne una famiglia che abitava al quarto piano.

Questa si salvò miracolosamente.

## NOTIZIE ESTERE

**Austria.** Vienna 26. La *Gazeta Narodowa* di Lemberg, polemizzando coi giornali tedeschi, dice che i polacchi non attendono nulla dalla Germania tranne un nuovo smembramento, e che tutte le loro speranze si fondano sull'Austria, la quale soltanto può ricostituire la Polonia sotto lo scettro del suo imperatore.

Vienna 27. Il principale argomento della giornata è l'apertura del Parlamento ungarico.

L'epoca che va ad inaugurarsi sarà gravida di difficili risoluzioni.

Prescindendo pure da queste, i giornali riconoscono unanimi i meriti imperituri del signor Tisza, rispetto all'Ungheria; ritenendo lui solo atto ad assicurare la pace nazionale e sociale.

— Budapest 26. Il giudizio statario che siede a Zala Egerszeg ha pronunciato tre sentenze di morte contro gli autori principali dei noti eccessi antisemitici.

**Francia.** Parigi 27. L'*Intransigeant* assicura che il prefetto di Polizia ha ricevuto l'ordine dal Ministero di prendere tutte le misure onde impedire qualunque dimostrazione ostile contro il colonnello del 15° Reggimento Ulani (Re Alfonso).

Il *Siecle* dice ironicamente, che Re Alfonso non si meraviglierà se i parigini si mostreranno a lui più freddi che di solito.

La *Paix*, organo del presidente, dice: « Alcuni giornali parlano talvolta come se i Francesi fossero i padroni dell'Europa; si burlano dell'Italia, della Germania e di tutto il mondo.

Cosa faranno i radicali e gli intransigenti, quando saranno riusciti ad isolare completamente la Francia? »

**Inghilterra.** Dungannon 26. (*Irlanda*). Due membri parnellisti comuni, giunti da Aughnacliit per preparare una dimostrazione parnellista per domani, furono impediti dai protestanti di pronunciare il loro discorso. I protestanti accampati nella grande piazza di Dungannon, sono risoluti d'impedire ai parnellisti di costruire un palco pel meeting di domani. Un meeting antiparnellista si terrà pure domani. 300 uomini della polizia a cavallo sono pure arrivati a Dungannon.

— Londra 27. Si conferma che Stanley ha incamminato pratiche per cedere all'Inghilterra tutte le stazioni del Congo da lui conquistate.

## CRONACA

### Urbana e Provinciale

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura** (N. 84) contiene:

1. Avviso. Calligaris Dom. di Magredis ha chiesta l'ammortizzazione del libretto al portatore n. 364 di questa Cassa di Risparmio, rilasciato il 25 giugno 1876 al nome di Zilli Antonio pel credito di lire 726.04 fra capitale ed interessi al 31 dicembre 1882, andato smarrito per causa fortuita. Le eventuali ragioni sulla proprietà del libretto medesimo devono farsi valere giudizialmente entro un anno.

2. Avviso per vendita coatta d'immobili. L'Esattore dei Comuni di Pinzano, Vito d'Asio e Travesio fa noto che il 19 ottobre p. v. nella R. Pretura di Spilimbergo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore stesso. *(Continua)*.

**Atti della Deputazione provinc. di Udine.** *Sedute dei giorni 10, 17 e 23 sett.*

La Deputazione provinciale fece domanda al Consiglio d'amministrazione

## APPENDICE

### DISCORSO

**letto dal dott. Fausto Bonò nella inaugurazione delle conferenze pedagogiche in Udine.**

Possiamo dare ai nostri lettori l'importante discorso letto dal dott. Fausto Bonò nell'inaugurazione delle Conferenze pedagogiche, lieti di riscontrarvi delle idee solide e pratiche specialmente per le scuole rurali, cui abbiamo reso obbligatorie, ma non finora efficaci.

Speriamo quindi nei buoni effetti di queste conferenze, e che queste giovino ad avviare anche i maestri a quel mutuo insegnamento, che deve sempre tornar utile, venendo da quelli che sono nella pratica quotidiana della scuola.

Domani daremo il fine del bel discorso del dott. Bonò.

La retorica, — o signore e signori, — alle varie pecche per le quali è antipatica a me, e lo sarà probabilmente anche a voi, aggiunge pur questa: che a forza di usare ed abusare di alcuni mezzi di persuasione, li ha screditati in guisa, da far credere bugiarde certe espressioni anche quando sono sincere. Così, il dirvi che, nell'accettare l'incarico di presiedere a queste Conferenze, ho confidato unicamente nella benevolenza vostra, potrà parere uno dei soliti logori arnesi tirato fuori per l'occasione dal vecchio guardaroba retorico. Eppure non è. Quando giungevami di questi giorni inopinato l'invito di sostituire in quest'ufficio l'autorevole e benemerito Provveditore, che avea chiesto d'esserne dispensato, mio primo impulso si fu di pregare il Ministero a voler liberarmi da un ufficio, al cui adempimento mi sentiva di tanto inferiore agli egregi ispettori e professori che in questa Provincia si affaticano con amore operoso nella scienza e nell'arte dell'educare. Ma vennero in folla le interne tentazioni.

Pensai: che, appartenente per nascita al Friuli naturale ove conservo preziose amicizie, mi sarei qui trovato, si può dire, quasi in famiglia; che fu questa stessa città di Udine, la quale, appena liberata dalla signoria straniera, allora ancor resistente in Venezia, fece appello prima alla modesta opera mia nel campo della istruzione, che venuto non già ad insegnare ma a raccogliere e coordinare il frutto degli studi e dell'esperienza vostra, avrei trovato nella cooperazione di valenti colleghi, il rimedio alla mia insufficienza, che infine in questa città, ove dal giardino infantile agli istituti classici e tecnici e agrarii, ed alla scuola superiore femminile, si volle e si seppe fondare un quasi completo ordinamento di studi, e in questo generoso Friuli, il quale nella recente esposizione si rivelò tanto ricco d'intelligente operosità, e tanto degno di custodire il posto d'onore assegnatogli dalla sua giacitura geografica, la povertà della semente da spargere sarebbe largamente compensata dalla fecondità del terreno; e questi pensieri, o signori, vinsero ogni esitanza, e mi fecero parer generosa, od almeno scusabile, la mia temerità.

Ed ora eccomi a delinearvi, com'è prescritto dal Ministero, il programma di queste Conferenze. Ma prima permettetemi brevi parole intorno al fine cui sono ordinate ed allo spirito che, a parer mio, dovrebbe animarle.

#### I.

Non incomincerò dal ripetere le solite esagerazioni sull'onnipotenza di questa povera scuola elementare, che ora viene chiamata a dividere gli allori colti sui campi di battaglia da un Moltke, ora vien trascinata dinanzi alla Corte d'assise quale complice dei più gravi reati commessi da chi sappia leggere e scrivere. Dirò invece che, come sarebbe stoltezza il chiederle più di quanto possa dare, è diritto e dovere il pretendere che sia rimuneratrice dei sacrifizi che impone, e sia tra i primi fattori di vera civiltà.

« Un principio di grande importanza, scriveva Emanuele Kant, si è questo: che si dovrebbero allevare i fanciulli non già secondo lo stato presente della specie umana, ma secondo l'idea di uno stato migliore possibile nel futuro, cioè a dire secondo l'idea dell'umanità e del suo destino completo ».

« I genitori non educano ordinariamente i loro figli che in vista del mondo reale, per quanto corrotto esso sia. Essi dovrebbero all'incontro dar loro un'educazione migliore, affinchè una miglior società potesse venirne fuori per l'avvenire ».

In questa contraddizione fatale esistente fra le concezioni ideali della pedagogia secondo il grande filosofo, e la realtà sociale, spetta allo Stato, che, giusta l'espressione del Romagnosi, deve unire ad una grande tutela una grande educazione, di conciliare i due termini e di far sì, che la scuola non solo risponda ai bisogni reali della società moderna, ma nel tempo stesso intenda a preparla migliore.

E la responsabilità dello Stato è tanto più grave in quantochè non pure la maggior diffusione, ma anco la maggior intensità morale e civile dell'insegnamento è reclamata dalla vocazione del tempo nostro di chiamare il più gran numero di cittadini, mediante l'allargato suffragio, al governo della nazione.

Il fondatore dell'indipendenza degli Stati Uniti nell'addio ai suoi concittadini, diceva: « Favorite come oggetto di prima necessità le istituzioni tendenti a generalizzare la diffusione della istruzione. Più la forma di governo dà potere all'opinione pubblica e più è essenziale che questa sia illuminata ». E però, soggiunge il Laveleye, il primo articolo del Credo politico degli Americani e il più universalmente ammesso si è questo: che il dovere più sacro e il più grande interesse della nazione è di mettere alla portata d'ogni fanciullo quel grado d'istruzione che gli è indispensabile per adempiere i doveri di cittadino ».

Ora, dacchè tanto vale in gran parte la scuola quanto vale il maestro, quale non sarà l'importanza che questo risponda alla gravità del proprio ufficio?

Laonde, mentre i governi promuovono da una parte l'apertura e la frequentazione di nuove scuole elementari, dall'altra colle scuole normali, colle conferenze, colle biblioteche intendono a diffondere i progressi della pedagogia. E già questa è fatta oggetto degli studi di profondi pensatori non pure nella Germania e nella Svizzera, terra classica dei metodi educativi, ma in Inghilterra, in Francia, nel Belgio e in Italia.

Che se la legge sull'obbligo dell'istruzione è ancor troppo timida, e se per farla passare si dovette ridurne la sanzione a poco più che a un *telum imbelle* e cioè ad uno spauracchio, se da noi manca un forte organismo nell'amministrazione scolastica, e non si potè ancora fondare la vera scuola popolare, se non si seppero sostenere i sacrifici di denaro necessari a rialzare la condizione dei maestri, specialmente rurali, ciò dipende anco perchè il concetto dell'importanza dell'istruzione elementare, diffusa e relativamente intensa, non ha ancora nelle campagne conquistato la coscienza pubblica.

Noi alziamo, o signori, le nostre vele, ma non vi soffia per entro abbastanza l'aura seconda della pubblica opinione.

Importa quindi d'accrescere il credito della scuola mediante specialmente il valore dell'insegnante. I maestri elementari contano, è vero, molti amici, e li meritano; ma hanno pur troppo molti adulatori. Però nell'ultima discussione del bilancio della Pubblica Istruzione dinanzi alla Camera elettiva, a chi nobilmente propugnava la causa dei maestri, una voce amica ma severa chiedeva press'a poco: se tutti gli insegnanti quali sono meritavano i sacrifizi che per essi domandavansi alla nazione. Affinchè adunque il Governo possa riuscire, com'è suo intendimento, a migliorare la loro condizione economica, è necessario che gl'insegnanti elementari si acquistino sempre più la pubblica fiducia mediante il frutto dell'opera loro.

Ora gli è appunto per promuovere la loro coltura, per rialzarne lo spirito, tener vigile in essi la coscienza del loro dovere, e per migliorare l'efficienza della scuola, che il Ministero presente volle dare più efficace ordinamento alle conferenze pedagogiche, riunendo quasi a consiglio di famiglia intorno ai preposti alle istituzioni scolastiche, gl'insegnanti pubblici e privati della Provincia.

Io non vi farò la storia delle conferenze didattiche in Italia per non ripetere cose già troppo note. Osserverò soltanto, che l'aver dato stabile assetto a queste conferenze estendendole ad ogni Provincia ed affidandone la direzione ai Provveditori agli studi, conoscitori dello stato delle loro scuole, l'avere stabilito che le riunioni, meno la prima e l'ultima, siano private, affine di animare maggiormente i maestri e le maestre a prendere parte alle discussioni, costituisce un vero progresso nella via della pratica utilità.

Imperocchè se, come asserisce l'on. Ministro nella sua lettera circolare del 22 giugno passato, eccellenti risultati diedero i parziali sperimenti degli anni scorsi, non meno buoni, se il desiderio non m'illude, dovranno darne le nuove conferenze, nelle quali le discussioni teoretiche ed accademiche devono cedere il posto all'esame paziente e modesto di poche questioni pratiche e rispondenti ai bisogni reali della istruzione in un territorio determinato. Per mezzo di queste conversazioni famigliari, l'esperienza personale di ciascuno diventa patrimonio di tutti,

della Cassa di Risparmio di Udine per la proroga ad un altro anno, cioè a 15 febbraio 1885, del contratto di mutuo di lire 75,000 concesse a questa Provincia e alle medesime condizioni attualmente sussistenti.

Avanzò preghiera al Consiglio d'amministrazione delle ferrovie Alta Italia onde voglia provvedere che il treno n. 33 che da Udine va a Pontebba alle ore 6.25 di sera, parta invece da questa Città verso le ore 4 del pomeriggio, e ciò a toglimento dei giusti lagni che si levano da tutte le stazioni della Pontebbana a motivo che i passeggeri provenienti da Udine non trovano che corse notturne per ripatriare.

Autorizzò a favore delle ditte od enti morali sottoscritti i pagamenti che seguono, cioè:

— Ai tipografi sigg. Seitz Giuseppe e Doretti G. B. e Soci, di L. 175 per stampa di relazioni pel Consiglio provinciale.

— Alla R. Tesoreria provinc. di Udine di lire 3544.91 quale quoto di concorso alle spese di ordinaria manutenzione dei ponti e canali del Veneto estuario attribuito a questa Provincia per l'anno 1882.

— Al sig. Ongaro Giuseppe di l. 722.55 a saldo lavori eseguiti nel fabbricato che serve di caserma dei RR. Carabinieri di Udine.

— Alla Direzione dell'Ospitale Civile di Palmanova di lire 4625.50 per dozzine di mentecatte povere nel mese di agosto 1883.

— Al sig. Gabaglio Giov. Batt. di lire 551.13 a saldo lavori di restauro dei serramenti esterni nel palazzo ad uso degli uffici provinciali.

— Alla Direzione dell'Ospitale Civile di Gorizia di fiorini 79.10 v. a. per dozzine da 12 febbraio a 4 giugno a. c. del maniaco Glevean Luigi di Varmo.

— Alla Direzione del manicomio centrale di S. Clemente di Venezia di lire 7076.00, assegno per cura e mantenimento nei mesi di settembre ed ottobre 1883 di mentecatte povere della Provincia, salvo conguaglio in fine d'anno.

— Agli esattori consorziali di Palmanova e Spilimbergo di lire 221.91 in rimborso di partite d'imposte direlte che ottennero il discarico e riferibili al quinquennio 1878-1882.

— Prese in esame le tabelle di n. 27 maniaci accolti nell'Ospitale di Udine, e riscontrato che sono corredate dai documenti prescritti, la Deputazione stabilì di assumere a carico provinciale la spesa per la cura e mantenimento dei maniaci suddetti.

Furono inoltre nelle suaccennate sedute deliberati altri n. 99 affari; dei quali n. 20 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 59 di tutela dei Comuni; n. 15 d'interesse delle Opere Pie; n. 4 di contenzioso-amministrativo, ed uno di operazioni elettorali; in complesso n. 111.

Il Deputato Prov. G. B. Bossi.

Il Segretario *Sebenico*

**La partenza del comm. De Galateo.** Alle 7 1₁2 di iersera si erano radunati sulla Piazza dei Grani i nostri reduci per salutare ed accompagnare un tratto il loro Presidente che aveva da partire da Udine.

Erano circa una quarantina e rappresentavano tutte le condizioni e tutte le opinioni di quei valorosi.

Alle 7 1₁2 in punto nella carrozza del sig. Volpato comparve il comm. De Galateo insieme colla famiglia. Come per incanto sboccarono 13 altre vetture nelle quali salirono i convenuti e si avviarono alla Stazione.

Il tempo urgeva, tuttavia il comm. De Galateo giunse a dire quattro parole: espresse la speranza che in nessun tempo ed in nessuna circostanza nessuno mancherà al rispetto che tutte le classi di cittadini devono a coloro, col sangue dei quali fu riscattata la madre Italia ed augurò che siano presto composte e per sempre le cause che per un momento li avevano divisi. Scrivetemi, aggiunse, scrivetemi presto che siete tornati concordi e fratelli come quando si combatteva e si vinceva il nemico della nostra libertà! — Poi salutò Udine e fu salutato alla sua volta con una salva di applausi; si udirono molti evviva il nostro Presidente! evviva il difensore di Mestre! evviva il colonnello integerrimo del 48!

I due reduci cav. Tonutti e avvocato Berghinz risposero acconce e belle parole colle quali, ringraziando l'illustre De Galateo del suo affetto; accolsero i suoi augurii e promisero di vigilar sempre perchè la dignità del Sodalizio rimanga immacolata.

Il comm. De Galateo abbia un rispettoso e sincero saluto anche da noi, anche noi facciamo voti perchè la fraterna pace ritempri le forze di una Società dalla quale ha bisogno la crescente generazione d'imparare la virtù civile e la libertà morale.

**Le lezioni d'agraria,** impartite dal egregio prof. Viglietto, nello stabilimento delle Scuole Femminili, continuano ad avere un numeroso concorso di maestri, i quali si chiamano veramente fortunati della bella occasione loro offerta. Ecco il tema svolto nelle lezioni di ieri.

Lezione III. Umidità utile e nociva che può trovarsi nei terreni. Mezzi per eleminare l'acqua stagnante. Norme per eseguire la fognatura e vari modi con cui essa giova.

Irrigazione: in quanti modi giovi l'acqua ai vegetali. Acque migliori. Acque difettose. Regole pratiche per la irrigazione per scorrimento, imbibizione e sommersione.

Pregiudizi riguardanti l'irrigazione.

Lezione IV. Elementi che occorrono alle piante. Principi indispensabili che occorre si trovino nel terreno perchè le piante vi si possano nutrire. Forma e stato fisico nel quale devono trovarsi gli elementi utili per riuscire assimilabili.

Mezzi per rimediare alla mancanza od alla scarzezza di materie utili. Stallatico e sua composizione. Regole pratiche per bene scegliere, conservare e distribuire il letame di stalla.

**Conferenze pedagogiche.** Oltre ottanta furono gl'insegnanti intervenuti ieri alle conferenze, i quali, come nei giorni decorsi, presero alle medesime il più vivo interesse, e, continuando la discussione del tema proposto nella precedente adunanza, si discussero i seguenti quesiti:

1°. Dovranno le tre sezioni essere presenti alla scuola contemporaneamente, ovvero dovranno istruirsi in modo alternato, dimezzando l'orario per ciascuna, od almeno per la sezione Iª stante l'età degli alunni?

2°. Nelle scuole miste l'orario dovrà essere per sezioni o per sesso?

3°. Con quali criterii si dividerà la scolaresca in sezioni, e si manterrà in tre sole?

4°. Con quali modi d'insegnamento si terranno tutte occupate ed attente?

5°. Quali insegnamenti si daranno a tutte insieme, e quali no?

6°. Si useranno, potendo, i monitori?

7°. I contadinelli del suburbio accederanno alle classi urbane, o si terranno per essi delle scuole uniche?

8°. Che cosa farà il maestro per ottenere la frequenza?

In seguito alla discussione avvenuta, coloro che presero parte alla medesima, raccoltisi in Comitato, vennero a conclusioni che oggi sono state sottoposte al voto dell'assemblea.

Dopo assennate considerazioni del Presidente, si espresse il voto che nella nostra Provincia, sull'esempio di quella di Venezia, si promuova l'istituzione di Comitati di soccorso agli scolari indigenti.

Indi, su proposta del Presidente, visto che ostacolo alla frequenza della scuola è anche la cattiva condizione delle aule, a promuoverne la costruzione di buone, l'assemblea fa voti che vengano per legge dichiarati esenti da imposte i locali che saranno ridotti convenientemente o costrutti dalle fondamenta.

Oltre di che si trovò raccomandabilissima ai Municipi la fondazione di asili rurali, od almeno di una scuola mista inferiore, e che annesso alla scuola sia un campicello per esercizii pratici di agricoltura.

**Avviso.**

Domani, sabato 29 corr., alle ore 10 ant., al Palazzo della testè chiusa Esposizione, avrà luogo una pubblica asta volontaria degli oggetti sotto specificati, che verranno deliberati al miglior offerente, verso pronta cassa, immediato sgombro, e la consegna sarà contemporanea sul sito, restando a carico dei signori deliberatari la spesa di facchinaggio e trasporto.

Monti tavolami segati vari — 2 fanali da ronda — granate nuove e use — 27 canevazze di cotone — 5 inaffiatoi di latta — 4 scovazzere di latta — balloncini di carta colorati con armatura, ed aste relative montate in finestrino di ferro — 8 piumini spazza mobili usi — casse d'imballaggio use e qualche altro oggetto.

Udine 28 settembre 1883

*Il Comitato dell' Esposizione.*

**I nostri operai a Zurigo.** Durante il loro soggiorno in quella incantevole città, non videro mai sole; il tempo fu sempre piovoso accompagnato da grande nebbia.

Il 25 si recarono per Winterthur a Sciaffusa e solo verso il mezzodì la giornata apparve bella.

Visitarono la International Wach C. ove vennero accolti da quel sig. Direttore colla massima cortesia, conducendoli a visitare minutamente quel grandioso Stabilimento. Rimasero soddisfatissimi poichè tutto è ordinato e preciso con una perfezione ammirabile.

Usciti da là si recarono a Neuhausen da dove a piedi per un ripido sentiero di montagna si recarono a Laufen da dove si contempla in tutta la sua magnificenza la grande cascata del Reno. Spettacolo veramente imponente, sublime!

Discesi indi a Dachsen presero la ferrata per Winterthur ritornando a Zurigo.

Si visitarono anche gli Stabilimenti di macchine Escher e Vyss e quello di Holinger-Gysin.

Ieri partirono alla volta di Milano dove dopo uno o due giorni di fermata proseguiranno per Udine.

Essi godono tutti buona salute, e domani o dopo speriamo quindi di stringere loro la mano.

**Scuole magistrali.** Le nostre scuole magistrali hanno ottenuto dal Ministero il sussidio di lire 4250 ogni anno per 5 allievi e 12 allieve.

Le Provincie sussidiate sono 60, col massimo di lire 12500 Napoli e Bari; col minimo di 750 Grossetto. Udine occupa, insieme con Cagliari, il 17° posto.

I sussidi importano tutti lire 276000.

(Dal n. 226 della *Gazz. Uffic.*)

**Il corso di ginnastica** per maestri e maestre già annunciato avrà principio il 1° del prossimo ottobre alle ore 10 ant. nei locali della Palestra, della Società Udinese di Ginnastica in via della Posta.

**Avviso d'asciutta.** La Presidenza del Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa che, per alcune riparazioni occorrenti ai Canali del Consorzio è ordinata un'asciutta, la quale durerà:

Pel Canale di Giavons e suoi derivati dal giovedì 4 al giovedì 18 ottobre prossimo venturo;

Pel Canale Principale e per tutti gli altri Canali dal lunedì 8 al lunedì 15 ottobre suddetto.

**Lire false.** Si annunzia che ci sono in circolazione 200,000 sterline false. Esse portano il conio australiano, e sono tanto bene imitate e di peso tanto giusto, che è difficile distinguerle dalle vere. Ciò non toglie che chi cercherà di spenderle sarà arrestato.

Dicesi pure che girino in quantità le monete di una lira.... di stagno. L'altro giorno, in poche ore, a Roma, ad uno sportello del telegrafo ne vennero spezzate sei. Chi le fabbrica? Chi le spaccia? Ecco del lavoro per la polizia. Sarà bene stare sull'attenti.

**Protesti cambiari.** Il ministro di Grazia e Giustizia ha in questi giorni diretto una circolare ai presidenti dei Tribunali del Regno, che riguarda la pubblicazione dei protesti cambiarii Dopo aver accennato essere stato segnalato al Ministero come qualche giornale faccia la pubblicazione dei protesti cambiari, prevalendosi del disposto dall'art. 637 del Codice di commercio, che accorda ad ognuno la facolta di prenderne notizia nelle cancellerie, e dopo aver riferito che alcune cancellerie si sono rifiutate di dar visione degli elenchi, mentre altre facilitano tale pubblicazioni, e dopo aver esposto i lagni mossi in prosito da qualche Consiglio che ha provocato qualche provvedimento in proposito, il Ministro ammette che tali pubblicazioni possano esser causa d'inconvenienti molteplici (non esclusa la possibilità che nascondano o degenerino in illecita speculazione) e ledano gli interessi dei notai, la circolare ministeriale prega le presidenze dei Tribunali di esternare il loro avviso sull'applicazione del citato articolo 637 del Codice di Commercio.

**Gara fra i licenziati d'onore.** Sui primi dell'ottobre avrà luogo a Roma la gara letteraria fra i giovani dei licei che ottennero la licenza d'onore. Si è notato che quest'anno il numero di coloro che ottenero questa licenza, per tutta Italia, è minore della metà di quello degli anni passati.

**Il Piazzale di S. Giovanni** è diventato il luogo di villeggiatura di tutti i nostri monelli, dopochè vi si trovano il monumento di Vittorio Emanuele e l'Ufficio di Vigilanza urbana. È commovente il vedere quei buoni biricchini pigliarsi tutte le confidenze con quel buon bronzo di re, e immaginare dietro, nello sfondo, la patriarcale canna del sorvegliante ideale a completare l'idillio.

Favretto e Nono ne caverebbero un quadro di genere: noi, sciagurati questa cronaca sola, tanto per mostrare, se non altro, la buona intenzione.

Come episodio; un fanciulletto di 9 anni che ieri si divertiva a correre a capo in giù sopra una delle panche di pietra del Monumento della Pace, si ruppe la testa.

---

Ma non basta. Questo stesso risveglio del pensiero pedagogico esige nei maestri studiosi un prudente discernimento. Anche in pedagogia, come in ogni altra scienza, pare che non si possa svellere un errore senza cadere nell'errore opposto. Così si rompono bruscamente tradizioni nazionali, si dimenticano i nostri forti pensatori ed educatori, forse perchè non trovano una parola che li ricordi nelle storie universali della pedagogia compilate dagli stranieri, si tende a rifarsi in tutto daccapo, senza prendere il buono degli studii più recenti dei forestieri dopo di averlo cercato anco nelle opere dei nostri sommi, si accusano i sistemi senza prima avere esaminato se sieno stati intesi nel vero spirito loro, e con sagace pazienza sperimentati; non abbiamo ancor finito di combattere la pedanteria vecchia, che la pedanteria nuova ripullula come l'umile pianta del Purgatorio di Dante, che qual Virgilio la scelse

«......, cotal si rinacque
« Subitamente là onde la svelse,

abbiamo appena incominciato a combattere il comodo verbalismo della vecchia scuola contro ragione e contro natura, che già ci è forza voltarci a vegliare contro quell'esagerazione del realismo, per la quale da alcuni si fa, fare degli oggetti un arido inventario che esclude la vera osservazione e l'analisi, non s'insegna a giudicare, non a parlare, ma si comanda l'esercizio militare nel dominio del pensiero, e così la pedagogia in azione minaccia di somigliare a quella inferma

«Che non trova riposo in sulle piume
« E con dar volta suo dolore scherma »

Ora chi può dire che a scemare il danno di siffatte esagerazioni, non sia utile l'accostare il giovine maestro, entusiasta del nuovo, al maestro provetto meno baldo e fidente, e far sì che discutano insieme e pongano le teoriche vecchie a riscontro con le nuove, e tutte poi le cimentino alla prova dell'esperienza?

Inoltre, io suppongo che prescidendo anco dalle patenti, le quali costituiscono la presunzione legale dell'abilità del maestro, questi possieda tutto il corredo di letture che è richiesto dal rinnovato indirizzo della pedagogia e della didattica. Ma potrà egli per questo dispensarsi da studii ulteriori? Non sarà forse necessario ch'egli richiami quanto apprese alla scuola normale, e che ricorra ad essa, rappresentata nella Conferenza, come il figlio adulto e lontano sente il bisogno di ripigliar lena riposando la fronte ogni qual tratto sul seno materno?

Nell'esercizio di tutte le arti egli accade, che colla lunga pratica si dimenticano a poco a poco i principii, si raffredda l'entusiasmo, e si fa l'abitudine di ripetere spesso gli esercizii stessi senza rendersene ragione, onde nasce che, invece d'ispirarsi alla natura vivente, l'artista si forma un tipo della propria maniera, e prende il principale per l'accessorio; da ciò viene nelle arti belle il convenzionale e l'ammanierato, e nell'insegnamento quello che i Francesi chiamano la *routine,* e si direbbe pratica abitudinaria e inconsciente.

Ora, com'è necessario rinnovare l'aria nell'ambiente fisico della scuola, così importa rinfrescare colla ventilazione delle idee la mente del maestro. Ed a ravvivarne il pensiero e l'affetto parmi possano contribuire appunto queste riunioni, nelle quali è spinto a meditare sulla propria scuola e sulle norme onde vuol essere governata.

Finalmente, se aiutati dai Municipi potessero intervenirvi quei poveri maestri e quelle maestre rurali, che nella sconsolata solitudine dei monti e delle maremme attendono invano una parola che renda loro men dolorosa la scarsità del pane sudato, e ne riportassero un po' più di fede nell'efficacia delle loro fatiche, un po' di entusiasmo pel loro ignorato sacrificio, non sarebbe già qualche cosa?

Un autorevole educatore, con frase ardita ma vera, scriveva che i maestri devono essere preparati all'*ascetismo laico* della loro vita. Ebbene, le nostre adunanze non saranno certo *esercizi spirituali* ad infervorare in questo ascetismo laicale e civile; ma se riusciranno a levare il nostro pensiero nella contemplazione di ciò che dovrebb'essere la scuola, sentiremo allargarci la cerchia dei nostri doveri, come il viaggiatore alpestre che vede ampliarsi l'orizzonte sotto a' suoi piedi di mano in mano che procede nella salita.

II.

I tre temi a voi già noti, propostici dal Ministero della istruzione, benchè in apparenza, modesti, sono gravi di quistioni che abbracciano, si può dire, tutto l'andamento didattico della scuola elementare.

L'ordinamento della classe unica affidata ad un solo insegnante è il problema più importante e più difficile che abbia sin qui affaticato i preposti alla istruzione primaria.

Infatti la classe unica è la scuola *rurale,* e cioè la scuola della massima parte del nostro popolo, quella che dovrebb'essere veramente popolare, ma che, incompleta com'è, riesce un organismo poco vitale, e rimane impotente a dare quella base di coltura generale, che (come diceva nel gennaio passato al Parlamento l'on. Ministro Berti) è necessaria a migliorare il paese ed a prefezionare l'agricoltura.

A giudicare dell'efficienza delle scuole rurali basta fare il confronto fra il numero di alunni che s'inscrivono alla sezione prima e quello dei promossi dalla terza. Ora son ben fortunate in generale, quelle scuole in cui questi stanno a quelli nella proporzione d'un quinto. Di cento che si avviano alla meta appena venti la raggiungono. Gli altri ottanta meno assidui, o più tardi d'ingegno, o meno volonterosi, rimangono, zavorra infesta a sonnecchiare sulle panche della prima o tutt' al più della seconda sezione, finchè l'età, rendendoli atti al lavoro dei campi, li strappa per sempre alla scuola. Gli altri venti poi escono da questa senza che abbia lasciato in essi nè il desiderio di continuare ad istruirsi da sè, nè quel sobrio ma sostanziale nutrimento d'idee e di sentimenti che loro serva alla pratica della vita.

E che dire poi di quelle scuole miste, nelle quali l'orario dello studio, già dimezzato per ciascun sesso, è diminuito per le fanciulle dall'insegnamento dei lavori?

Eppure, quando si pensi alla influenza della donna nella famiglia, alla esagerazione nelle passioni a cui è portata dalla stessa sua debolezza, alla necessità che sia liberata da vieti pregiudizii funesti alla igiene ed alla morale, che sia educata all'ordine, alla economia domestica, che consoli le asprezze della vita agreste facendosi soave consigliera di benevolenza e di pace, non si può dubitare che altrettanto importante di quella dell'uomo sia l'istruzione della futura madre di famiglia, che, per la vita casalinga cui è chiamata, è in grado altresì di meglio serbarne e trasmetterne il benefizio.

Certo, secondo che giustamente fu osservato dal Villari, la quistione scolastica è subordinata alla sociale, e l'amore dalla scuola trova nella miseria il più grave ostacolo a penetrare sino all'ultimo strato della popolazione. Ma se i miseri contadinelli venissero alla scuola dirozzati dall'asilo rurale, se la classe unica trovasse un complemento d'istruzione agricola, se i proprietarii ne promovessero la frequenza sostituendo l'autorità loro, ben più efficace, a quella della legge, anco il maestro non si sentirebbe scorato dinanzi ad una scolaresca, che nel verno l'opprime col numero, e nella buona stagione lo avvilisce col vuoto. Così facendo soltanto, la classe unica rurale sarà una verità; ed io spero che il Governo, se vorrà veramente la scuola popolare, saprà, integrando l'opera dei Comuni, rendere utile una spesa che ora è in gran parte infruttuosa.

Noi quindi, benchè chiamati a studiare la classe unica qual'è per ricavare da essa il meglio che possa dare, non ometteremo di occuparci anco di quelle proposte di ordine amministrativo che saranno indicate dalla esperienza.

Però dovremo soprattutto esaminare: se il tenere contemporaneamente presente tutta la scolaresca non sia men profittevole che lo istruirla separatamente a costo anco di dimezzare l'orario; se questo abbia a durare egualmente per tutte le sezioni non ostante la differenza dell'età; se nelle classi miste si abbiano ad istruire insieme fanciulli e fanciulle distribuendo l'orario per sezioni anzichè per sesso; come si debbano tenere attente ed occupate le sezioni; quali sieno gli insegnamenti da darsi a tutte insieme, e quali in modo separato; se, e quale parte possa farsi nella scuola unica ad un po' di disegno ed al canto; se infine nei luoghi ove trovansi le scuole urbane di quattro classi, e la popolazione è in parte artigiana e in parte agricola, siano da accogliersi i contadinelli del suburbio nelle urbane inferiori, ovvero in classi separate per non ispostarli dal loro ambiente naturale.

A questo primo tema legasi strettamente il secondo, che risguarda il diverso modo di insegnamento della lingua, secondo che venga impartito alla classe unica rurale od alle urbane.

*(Continua)*

**41 lire!** Gli udinesi, rinomati in ogni tempo per il loro cuore generoso, hanno dato in questi tre giorni nei quali è aperta la mostra degli oggetti per la lotteria d' incorraggiamento, lire 41 alla Congregazione di carità, che ne è la beneficiaria? Dunque 410 udinesi portarono la loro palanca: gli altri 22000 non hanno potuto cambiare.

Furono vendute contemporaneamente circa 150 cartelle della lotteria.

Si tratta della carità ai *nostri poveri*: vogliamo ridurli a fare un triduo per ottenere la grazia di un terremoto?

**Salti del termometro.** La massima fu ieri di 23, la minima di 9, la media raffreddori e tossi su tutta la linea.

Oh! cielo d' Italia!

**L'Istituto Filodrammatico Udinese T. Ciconi.** Sappiamo che quest'utile istituzione terminate le vacanze estive riaprirà la scuola di recitazione alla quale sono ammessi gratuitamente i figli dei Soci dai 7 ai 12 anni.

Pei Soci poi è già bello ed allestito uno spettacolo, che andrà in scena ai primi del venturo ottobre, e siamo in grado d'accertare che in tale circostanza ci verranno presentati elementi del tutto nuovi.

Noi lodiamo la solerzia addimostrata dalla Direzione e vorressimo che i suoi sforzi fossero coronati da un'affluenza di allievi; e che i cittadini appoggiassero materialmente (coll'associarsi) un'istituzione che torna d'utile e decoro al nostro paese.

**Morto nel Lazzaretto.** Michele Comin, d'anni 63 e terzo colpito dal vaiuolo in Chiavris, ieri moriva nel Lazzaretto. A quanto ne dice la sanità, il Comin era guarito dal vaiuolo e di giorno in giorno lo avrebbero rimandato a casa; ma sfortunatamente venne assalito dalla risipola e non c'è stato rimedio.

Adesso di quella lugubre compagnia di vaiuolosi resta nel Lazzaretto una sola donna; è guarita, cioè si alza, cammina, mangia e beve: occhio alla risipola per l'amor di Dio!

**Il morbo nella Roggia.** Credetemi, il contagio non ha a che far coi miasmi. Udine in questi giorni è avvelenata, assassinata da un assalto di fetori per quanto si estende il letto della roggia, eppure la salute pubblica non è peggiorata.

Propongo di aprire un ricreatorio od un ristorante nei locali dei Pozzi Neri!

**Visentini fa delle sue.** Iersera il Visintini, quell'ostinato, fu preso un'altra volta dall'epilessia e giacque, anche dopo svegliato, nel mezzo della via per un paio d'ore colle gambe inerti.

È ora di finirla. Perchè non lo si mette in contravvenzione? Udine non è dunque un paese civile?

**A proposito della «fucilata» di Feletto Umberto** accennata sulla *Patria del Friuli* di ieri ci scrivono:

*Miracolo, sua spiegazione ed un consiglio.*

Una schioppettata i di cui pallini (se realmente furono) sarebbero caduti innocui su 8 o 10 persone sedute al fresco, e perforano invece a pochi passi di distanza un cappello di feltro sucido dello spessore di 70 millimetri circa e anche la cute del capo, lasciando incolume il resto dell'intiera persona.

Notisi che il colpito era senza cappello in testa al momento che si sentì l'esplosione dell'arma, giacchè ubbriaco fradicio gli era sfuggito di mano quando dalla sua abitazione si avvicinava alla fontana per rinfrescarsi.

*Spiegazione del miracolo.* Creare dei reati a carico di persone per non potersi altrimenti difendere dalle giuste loro accuse; e non è la prima volta. Sistema del famigerato Scordilli.

*Il consiglio.* Quanto farebbe meglio il cronista della *Patria del Friuli* ad assumere le debite informazioni prima di accogliere e pubblicare sul giornale (che vuol passar per serio) certe notizie che disonorano un intiero paese.

Si sta in attesa che la luce sia fatta su quanto sopra.

*Un felettano.*

**Nefandità.** Corre voce che una guardia daziaria, certo C. A., abbia commesso l'infamia di violentare una fanciulla di 12 anni. Sopra il solo sospetto fu sospeso intanto dall'impiego e l'Amministrazione del Dazio fe' bene; ma noi, sul solo sospetto, non possiamo oggi dirne di più.

**Suicidio d'un friulano a Trieste.** Martedì scorso si è suicidato nel fortino abbandonato presso Servola, certo Antonio Nardini, lavorante calzolaio, d'anni 42, nativo di S. Giorgio, nel distretto di Palmanova, ammogliato con tre figli, che si trovava a Trieste occupato presso il calzolaio sig. Giacomo Babuda, in via Solitario N. 3. Non si conosce ancora il motivo che indusse il disgraziato a privarsi della vita.

**Un vivo ed uno di pietra.** Vi ricordate quel santo sull' atrio della chiesa in via Aquileja e che ha un bambino in braccio? Ieri un fanciullo, un monellucció di quei dintorni, volle far una carezza a quel bambino: si arrampicò come un gatto per la colonna che serve di base, per il corpo del santo, e arrivò alla sua meta. Ma un istante dopo il bambino di pietra gli restituiva la visita cioè cadeva a terra con lui. Nè l'uno nè l'altro non si fecero male.

**Ringraziamento.** Ringraziamo di cuore tutti coloro che nell'onorare la memoria del nostro povero padre, vollero darci prova del loro affetto.

Dott. Clodoveo D'Agostini
Avv. Ernesto D'Agostini

**Teatro Nazionale.** Finalmente il pubblico si è persuaso che per passare un paio d'ore allegramente, bisogna proprio recarsi al Nazionale a sentire la distinta Compagnia Drammatica Benini e Soci.

Ieri sera il pubblico fu molto più numeroso delle altre sere. Ciò prova che esso seppe apprezzare i meriti veramente reali della Compagnia stessa.

Piacque e venne molto applaudita la commedia *Pipì el pattinista*.

Questa sera riposo.

## Piccola cronaca goriziana.

Il 24 corr. ebbe luogo nella chiesa metropolitana di Gorizia una messa funebre per la ricorrenza del trigesimo della morte di Chambord.

Contrariamente alle voci corse giorni prima non arrivarono a Gorizia per tale occasione nè il conte di Parigi nè i legittimisti; arrivarono bensì moltissime ghirlande e una stupenda e ricchissima bandiera.

La contessa di Chambord, a quanto si dice, andrà a passare in un monastero di Graz il resto de' suoi giorni. La notizia però dev'essere priva di base stando ai preparativi che si fanno per alloggiare la contessa al palazzo Lantieri in Gorizia.

**Agli impiegati sofferenti.** Le emorroidi e le sofferenze del fegato sono spesse volte le conseguenze d'una vita sedentaria. Contro questi mali si impiegano con ottimo successo le *Polveri Seidlitz*. Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris e di Giacomo Comessatti e dal Droghiere Francesco Minisini.

# FATTI VARII

**La tassa sulla cremazione dei cadaveri.** Si telegrafa da Roma all'*Arena* essere insussistente la notizia d'una tassa arbitraria da applicarsi alla cremazione dei cadaveri. La tassa sarà applicata, dice quel corrispondente, solamente allorquando debbansi trasportare i cadaveri in altre città.

**Bestiami e vini.** Nei primi otto mesi di quest'anno l'Italia ha mandato in Francia 72 mila capi di bestiame bovino, contro 57 mila per l'uguale periodo dell'anno 1882. Nei primi otto mesi del 1882 l'importazione di vino italiano in Francia era stata di 505 mila ettolitri, mentre quest'anno salì a 1,421,000 ettolitri.

**Nuovo giornale.** Col 1° pross. ottobre uscirà, in Torino un nuovo giornale quotidiano, popolare, dal titolo *Il Mattino*, che si annunzia così:

Libero ed indipendente, esso si propone specialmente di trattare le questioni che più interessano le classi lavoratrici e di propugnarne il miglioramento progressivo ed ordinato.

Fondato da una società di giovani volonterosi, *Il Mattino* ha fin d'ora assicurata la sua esistenza per un considerevole spazio di tempo indipendentemente dal favore che vorrà accordargli il pubblico.

*Il Mattino* avrà un estesissimo servizio telegrafico particolare dall'interno e dall'estero, avrà inoltre un notiziario completo e quotidiano di tutti i principali avvenimenti del nostro e degli altri paesi.

Nelle sue colonne farà larga parte alla letteratura, alla scienza popolare, alle illustrazioni ed alle varietà.

Esso, pertanto, entrando con modestissime pretese, ma con fermi proponimenti, nel campo giornalistico, spera di ottenere dai colleghi predecessori quella benevola accoglienza, che essi non hanno mai negato agli ultimi venuti.

**Prodigi della «reclame» in America.** Togliamo dall'*Eco d' Italia* di Nuova York: Collo scopo di attrarre l'attenzione agli avvisi di una medicina patentata, fu fatto passare un battello sulle rapide ed attraverso il vortice del Niagara; assistettero al passaggio, che durò circa mezz'ora e fu felicissimo, circa 10 mila persone da ambe le rive.

**Un quadro di Raffaello.** Il corrispondente del *Times* telegrafa al *Deutsches Tageblatt* che in una piccola casa di Blankenheim, nella Prussia renana, si sarebbe scoperto, di dietro ad un tavolato, un quadro che non sarebbe altro che un quadro di Raffaello, già appartenuto cento anni sono al Museo di Düsseldorf, e che era stato perduto durante il suo trasporto a Monaco verso il 1805.

**La carestia nella Repubblica Argentina.** L' *Italia* di Montevideo narra: Tristissime memorie lascierà l'83 in Rioja, provincia della Repubblica Argentina. La miseria si fa sentire ogni giorno con maggior forza. Le popolazioni della campagna s'aggruppano in massa chiedendo soccorsi contro la fame. Non vi sono cereali in nessuna parte, e la carne già carissima incomincia a scarseggiare, a causa delle stragi fatte dalla siccità tra il bestiame.

# ULTIMO CORRIERE

**Una singolare avventura.**
**Nicotera arrestato.**

Roma 27. È arrivato Nicotera. La scorsa settimana accaddegli una singolare avventura.

Tornava direttamente da Londra a Roma. Giunta alla stazione di Parigi, gli si presentò un agente di polizia che lo arrestò.

Nicotera protesta vivamente; ma l'agente gli disse:

— Sono inutili le vostre proteste. Voi siete il famoso Wilson ricercato dalla polizia.

Nacquero serie contestazioni. L'agente trasse fuori il ritratto di Wilson che aveva molta somiglianza con Nicotera, il quale fortunatamente potè presentare subito, all'ufficio della stazione, i documenti comprovanti la sua indentità.

Venne inoltre riconosciuto da parecchi, coi quali erasi trovato alcune settimane dimorando a Parigi.

Perciò fu subito rimesso in libertà, e pote proseguire il suo viaggio per Roma.

**Le feste del Niederwald.**

Berlino 27. Stasera si aprono a Rüdosheim le feste triduane per lo scoprimento del monumento nazionale sul Niederwald.

Domani a mezzodì in presenza dell' imperatore e dei vari principi tedeschi avrà luogo l' inaugurazione del colosso. Deputazioni di tutti i 19 corpi d'armata vi assisteranno.

Il banchetto di corte avrà luogo a Wiesbaden; il banchetto municipale a Budesheim.

Alla sera illuminazione fantastica a luce elettrica di tutta la valle del Reno con serenata sul fiume.

La cantata patriotica verrà eseguita da 3000 cantanti intorno al monumento sul colle.

# TELEGRAMMI

**Vienna** 27. La maggioranza degli espositori all' Esposizione internazionale di elettricità si adatta a prolungare la Mostra sino alla metà di novembre.

**Parigi** 27. Il marchese di Tseng ha ricevuto istruzioni dal suo governo.

Assicurasi che il signor Ferry sarebbe disposto a cedere, accettando la maggioranza le proposte della China.

**Graz** 27. È morta la madre di Tegethof.

**Berlino** 27. Notizie private assicurano che i lavori di fortificazioni di Kowno procedono con febbrile attività.

A sollecitare i lavori vengono chiamati contadini in gran numero.

Si annunzia inoltre che in parecchi punti i russi non hanno rispettato i confini.

La gendarmeria sarà quindi rinforzata.

**Belgrado** 27. È avvenuto il tentativo di porre i liberali d'accordo coi radicali, i quali persistono nel disegno di formare un proprio gabinetto sotto la presidenza di Pasich e respingono l'alleanza di Ristic.

Le liste girano in gran numero.

**Hongkong** 27. I mandarini di Canton spediscono le proprie famiglie nell'interno del paese.

Si teme lo scoppio d'una insurrezione.

**Sofia** 26. I generali Sobeleff e Kaubars sono partiti.

**Belgrado** 27. L'apertura ufficiale della Scupcina avverrà domenica. Gli uffici si costituiranno domani. Nulla è cambiato della situazione. Dicesi che i tentativi del governo per intendersi coi radicali sono falliti.

**Algeri** 27. Due trasporti imbarcarono circa due mila soldati pel Tonkino.

**Orano** 27. Dicesi che Siliman fu ucciso presso la tribù di Berabey, durante il pranzo cui fu invitato.

**Budapest** 27. Fu aperta questa mattina la sessione del parlamento. I deputati croati non comparvero alla seduta.

**Parigi** 27. Un telegramma odierno dell' *Havas* da Saigon annunzia: Corre voce in Hanoi che le *bandiere nere* abbiano abbandonato Sontai, lasciando la cittadella in mano degli anamiti. Sarebbero stati sgomberati Phung, Lague e Day e il nemico si sarebbe ritirato sull'altra riva. Molti mandarini si sottomisero ad Harmand.

**Berlino** 27. Il principe Bismarck è arrivato questa mattina.

**Homburg** 27. I re di Spagna e Serbia sono partiti questa mattina, accompagnati dal Principe Ereditario e dal Principe Guglielmo fino alla stazione, ove cordialissimamente si congedarono.

**Francoforte** 27. È qui arrivato il Re di Spagna, che proseguì il viaggio per Parigi in compagnia del Principe Ereditario del Portogallo. Il Re di Serbia si congedò alla stazione dal Re di Spagna, e parte nel pomeriggio per Vienna.

Il Principe di Galles parte domani per Copenhagen.

**Homburgo** 27. Nuchtar pascità ha ricevuto l'ordine dell'Aquila Rossa di I classe, il segretario del Sultano Rechibery, ha ricevuto lo stesso ordine di II classe.

## DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 27 settembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Napol. | 9.50 1/2 a 9.52 —/— | Ban. ger. | 58.95 a 58.55 |
| Zecch. | 5.63 a 5.66 —/— | Rend. au. | 78.20 a 78.40 |
| Londra | 119.75 a 120.15 | R. un. 4 0/0 | 87.35 a 87.40 |
| Francia | 47.25 a 47.45 | Credit | 292.— a 291.— |
| Italia | 47.35 a 47.60 | Lloyd | —.— —.— |
| Ban. Ital. | 47.45 a 47.40 | R. it. | 90.3/4 a 90.— |

VENEZIA, 27 settembre

R. I. 1 gennaio 88.78 per fine corr. 88.93
Londra 3 mesi 24.95 — Francese a vista 99.50

*Valute*

| | |
|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da 20.— a —.— |
| Bancanote austriache | da 210.75 a 210.75 |
| Fiorini austr. d'arg. | da —.— a —.— |

LONDRA, 26 settembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inglese | 101 3/16 | Spagnuolo | —.— |
| Italiano | 90 1/4 | Turco | —.— |

BERLINO, 27 settembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobiliare | 498.— | Lombarde | 263.— |
| Austriache | 543.— | Italiane | 91.— |

FIRENZE, 27 settembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Nap. d'oro | 20.—/— | A. F. M. | —.— |
| Londra | 25.— | Banca T. | —.— |
| Francese | 97.70 | Credito it. Mob. | —.— |
| Az. Tab. | —.— | Rend. italiana | 91.10 |
| Banca Naz. | —.— | | |

**Particolari.**

VIENNA, 28 settembre

Rend. Aust. (carta) 78 25; Id. Aust. (arg.) 78.65
Id. (oro) 92.80
Londra 119.85; Napoleoni 9.50 1/2

MILANO, 28 settembre

Rendita Italiana 6 0/0 91.10; serali 91.20.

PARIGI, 28 settembre

Chiusa Rendita Italiana 91.40

P. Valussi, proprietario
Giovanni Rizzardi, Redattore responsabile.

**Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu**

# ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

| PARTENZE da Udine | | ARRIVI a Venezia | PARTENZE da Venezia | | ARRIVI a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 1.43 ant. | misto | ore 7.21 ant. | ore 4.30 ant. | diretto | ore 7.37 ant. |
| » 5.10 » | omnibus | » 9.43 » | » 5.35 » | omnibus | » 9.54 » |
| » 9.54 » | acceller.° | » 1.30 pom. | » 2.18 pom. | acceller.° | » 5.52 pom. |
| » 4.46 pom. | omnibus | » 9.15 » | » 4.00 » | omnibus | » 8.28 » |
| » 8.28 » | diretto | » 11.35 » | » 9.00 » | misto | » 2.30 ant. |

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

| da Udine | | a Pontebba | da Pontebba | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 6.00 ant. | omnibus | ore 8.56 ant. | ore 2.30 ant. | omnibus | ore 4.56 ant. |
| » 7.48 » | diretto | » 9.46 » | » 6.28 » | idem | » 9.08 » |
| » 10.35 » | omnibus | » 1.33 pom. | » 1.33 pom. | idem | » 4.20 pom. |
| » 6.25 pom. | idem | » 9.15 » | » 5.00 » | idem | » 7.44 » |
| » 9.05 » | idem | » 12.28 » | » 6.28 » | diretto | » 8.20 » |

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

| da Udine | | a Trieste | da Trieste | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 2.50 ant. | misto | ore 11.20 ant. | ore 9.00 pom. | misto | ore 1.11 ant. |
| » 7.54 » | diretto | » 9.20 pom. | » 6.50 ant. | acceller.° | » 9.27 » |
| » 6.04 pom. | acceller.° | » 12.55 ant. | » 9.05 » | omnibus | » 1.05 pom |
| » 8.47 » | omnibus | » 7.38 » | » 5.05 pom. | idem | » 8.08 » |

11

## 80 CENTESIMI 80

L'OPERA MEDICA

(tipi Naratovich di Venezia)

del chimico farmacista L. A. Spellanzon intitolata:

## Pantaigea

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia, Zuppelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

14

## Acqua alla Regina d'Italia

**soave profumo per toeletta**

surrogante con molto vantaggio tutti gli aceti

ACQUA FELSINA, ACQUA COLOGNA, ACQUA LAVANDA, ecc. ecc.

*Acqua alla Regina d'Italia*, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la botanica; è superiore all'acqua di Cologna, e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontestabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo **Lire 2.**

Si vende all'Amministrazione del «Giornale di Udine».

## TARME

L'unico mezzo per preservare dalle Tarme i vestiti, le stoffe, le pelliccie ecc. ecc. si è quello di usare la

## CARTA INSETTICIDA DETSINESI

premiata all'Esposizione Universale di Parigi. — Deposito in Udine presso la Drogheria di **Francesco Minisini.** 49

## Per Vetri e Porcellane.

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato.

**Prezzo Cent. 80.**

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio del "Giornale di Udine." 10

## BIANCO PERLA LIQUIDO

(BLANC DE PERLES)

**della Casa ALIBERT di Parigi.**

Questo mirabile prodotto che ottenne già parecchie medaglie ed è usato dal mondo elegante della Francia ha molti benefici effetti. Previene e dissipa i bitorzolli, le serpiggini, le efelidi, le macchie del viso, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce dandole una bianchezza ed una finezza insuperabile. — La bottiglia grande L. **3.**

Vendesi presso l'ufficio annunci del «Giornale di Udine.» Aggiungendo cent. 50 si spedisce per pacco postale. 34

## MUNGIVACCHE E MUNGICAPRE

**AUTOMATICI IN METALLO BIANCO**

Questi ingegnosi apparati di tanta utilità, sono ormai conosciuti nelle nostre campagne, che tornerebbe superflua ogni lode, e la maggior parte dei nostri allevatori di Bestiame ne conoscono i grandi vantaggi.

Questi semplici ordigni possono essere applicati anche da un fanciullo, ed in pochi minuti si ottiene la più perfetta mungitura, senza che la giovenca abbia a provare la più lieve sensazione.

Si vendono in gruppetti di 4 copie in apposito astuccio muniti di relativa istruzione pel modo di servirsene. Prezzo invariabile L. 2, ogni 4 copie.

Dirigere le domande accompagnate dall'importo alla ditta **A. Guarneri, Milano** od all'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine.» 58

## ALLE PERSONE DEBOLI

**Pillole Toniche Stimolanti Afrodisiache e Rigeneratrici**

del dott. J. B. von WYMENA 38

Le Pillole Wymena sono di virtù toniche stimolanti e ricostituenti. Riescono utilissime ed efficaci alle persone indebolite per soverchie fatiche, occupazioni mentali, malattie gravi, abuso di salassi, emorragie, parti frequenti o laboriosi, aborti, allattamento prolungato, sconcerti nervosi, ecc.

Si raccomandano poi in special modo alle persone che hanno compromessa la loro salute con eccessi di piacere, assuefazioni segrete, polluzioni notturne, e contro l'impotenza anche nell'*età avanzata.*

Scatola da 100 pillole L. **5** — In Provincia L. **5.50**

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine.»

27

## CONI FUMANTI

per disinfettare e profumare

LE ABITAZIONI

abbruciandoli spargono un gradevolissimo odore igienico. Indispensabile per le stanze dei malati e dove l'aria è infetta. Un'elegante scatola Lire 1.

Deposito in Udine all'Ufficio del *Giornale di Udine.*

NB. Si spediscono ovunque, anche parecchie scatole, per pacco postale aggiungendo Cent. 50 all'importo.

9

## LUCIDO INGLESE PER LA BIANCHERIA

Il lucido Johnson patentato per la colla d'amido si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante. Un solo cucchiaio basta per 30 camicie.

*Un pacchetto con istruzioni costa soltanto Lire 1.*

Si vende in Udine presso l'ufficio del *Giornale di Udine.*

25

## AI SOFFERENTI

DI

## Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni.

È uscita la 3.ª edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata, del trattato **Colpe Giovanili**

**ovvero SPECCHIO PER LA GIOVENTU'**

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di lettere istruttive. Questa opera originale offre saggi consigli pratici contro le *emissioni seminali involontarie e per il ricupero* **della forza virile indebolita** in causa di mansturbazione ed eccessi sessuali - offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16° riccamente stampato, di pagine 234, che si spedisce sotto segretezza, contro vaglia postale di Lire CINQUE.

Dirigere le commissioni all'autore **P. E. Singer** Viale di P. Venezia, 28, vicino alla Stazione Centrale in Milano.

In Udine vendibile presso l'ufficio del «Giornale di Udine»

## FLUIDO RIGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto seriamente studiato è infallibile nella cura dei capelli. Stimolante e nutritivo esso attiva e rinforza il bulbo capillare, distrugge i germi parassitari intercutanei, principal causa della caduta dei capelli e, sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta, produrrà il desiderato effetto di far nascere i capelli. **Arresta immediatamente la caduta** dei medesimi e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

**L. 5 la bottiglia grande e lire 3 la piccola.**

Trovasi vendibile presso l'ufficio *del Giornale di Udine.* 1

2

## Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* **per soli centesimi 75.**

## Municipio di Brescia

COLLEGIO E SCUOLA INTERNAZIONALE DI COMMERCIO

Il Municipio ha aperto già da due anni un **Convitto** con **Scuole elementari** e **Scuola commerciale internazionale** nell'ameno, salubre, antico Collegio Peroni in Brescia. La scuola internazionale è divisa in sei anni, e modellata sulle migliori di Svizzera e di Germania. Il Convitto accoglie anche i giovinetti che vogliono iscriversi al R. Ginnasio. La retta pei convittori della Scuola elementare è di lire 550 pei convittori ginnasiali e del Corso preparatorio alla Scuola commerciale lire 600, per quelli della Scuola commerciale lire 600, per quelli della Scuola internazionale di commercio lire 750. Si ricevono anche convittori per studi speciali. — Aggiungendo alla retta lire 200 i convittori pagano tutte le spese straordinarie. — Le iscrizioni si ricevono a tutto ottobre. — La Direzione del Collegio darà, richiesta, maggiori informazioni.

Pel Sindaco

Prof. T. PERTUSATI 59

## TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane, N. 10
SUCCURSALI
*Abbiategrasso,* Agenzia Destefano
*Milano,* Foro Bonaparte, 11.

# G. COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 71.
SUCCURSALI
*Sondrio,* D. Invernizzi — *Ancona,* G. Venturini.
*S. Vito al Tagliamento* — G. Quartaro

Incaricato ufficiale del Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Agente delle due Compagnie riunite: Società **Raggio e C. Rocco Piaggio e figlio.**

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-York.

**PER MONTE VIDEO E BUENOS-AYRES**

15 settembre vapore **Polcevera** 1ª cl. fr. 560, 2ª cl. fr. — 3ª cl. fr. 180 - 22 settembre vapore **Rio Plata** 1ª cl. fr. 500, 2ª cl. fr. — 3ª cl. fr. 150 - 1 ottobre, vap. **Sirio Odorione** 1ª cl. fr. 760, 2ª cl. f. 560 3ª cl. fr. 200 - 12 ottobre vap. **Maria** 3ª cl. fr. 180 - 15 ottobre vap. **Umberto I.** 1ª cl. fr. 760, 2ª cl. fr. 560, 3ª cl. fr. 220.

**PER RIO JANEIRO**

15 settembre vap. **Polcevera** 3ª cl. fr. 180 - 22 sett. vap. **Rio Plata** 3ª cl. fr. 150 - 12 ottobre, vap. **Maria** 3ª cl. fr. 170 - 12 nov. **Centro ER** 3ª cl. fr. 160.

Sui vapori postali del 1 e 15 d'ogni mese si rilasciano biglietti pel Pacifico - TALCAHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo, con trasbordo a MONTEVIDEO ai seguenti prezzi in (oro): 1ª cl. fr. 1625 - 2ª cl. fr. 1125 - 3ª cl. fr. 480.

**Per Nuova-York** (via Bordeaux) ogni 28 del mese - prezzo 3ª cl. 130 lire - il vitto sino al 2 del mese è a carico del passeggere.

La casa **G. Colajani** - oltre essere regolarmente autorizzata dal Governo Italiano, ha speciale incarico dall'E.mo Governo della Rep. Argentina ed accorda dei vantaggi ai passeggeri che si dirigono colà, ben inteso che il passaggio da **Genova a Buenos-Ayres,** è sempre a carico del passeggere che deve pagarlo anticipatamente.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

Dirigersi in UDINE al rappresentante la Ditta signor **Gio. Batt. Fantuzzi** Via Aquileja N. 71. 38

**Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio grandine e bestiame UNIONE UMBRA degli agricoltori.**

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.